

## **ANALISI DEL RIPARTO DELLE SPESE GENERALI**

Per il riparto delle spese generali si procede ai sensi dell'art. 11, comma 1 dello Statuto il quale prevede che le spese generali vengono ripartite tra tutti i Comuni aderenti all'Unione, per l'80% in misura proporzionale alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della redazione del bilancio e per il 20% in proporzione all'estensione del territorio;

Esaminando il bilancio di previsione 2011, si ritiene che gli stessi siano costituiti dalle seguenti voci:

- Revisore dei Conti;
- Organismo indipendente di valutazione;
- Retribuzione personale addetto al Servizio Affari giuridici ed economici (da tale costo verrà scomputato il 70% del costo del personale impiegato nell'ufficio gestione giuridica ed economica del personale che costituisce costo diretto dei servizi)
- Cancelleria e spese per acquisti vari
- Amministratore di sistema;
- Utenze e abbonamenti per gli uffici;
- Formazione;
- Missioni;
- Retribuzione personale addetto all'Ufficio Tecnico (da tale costo verrà scomputa la parte relativa ai servizi gestiti direttamente per gli enti – es. tutela paesaggio – che costituisce costo diretto)
- 20% del costo derivante dalla retribuzione del personale addetto all'Ufficio verbali.
- 20% spese sede ufficio verbali: riscaldamento, utenze, pulizie locali, acquisto hardware e software, canoni assistenza abbonamenti banche dati, nolo apparecchiature e manutenzione ordinaria della sede.
- 20% del costo derivante dal progetto sperimentale di formazione a distanza proposto dalla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari;

Tutti i dati utilizzati per la determinazione dei criteri di riparto dovranno esseri resi disponibili a richiesta dei componenti del C.d.A. o dei funzionari addetti al controllo di gestione.